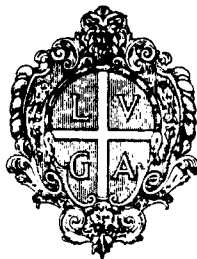


CITTÀ DI LUGANO



MUNICIPIO

Lugano, 10 maggio 1993 AZ/sm
centro inf.: 101.0

ris.mun. 25.06.1992/
26.04.1993

Posta A
Onorevole
Aldo Pessina
e confirmatari
via Nosedà 8
6977 Suvigliana

Oggetto: interrogazione del 1° giugno 1992 presentata dagli onorevoli A. Pessina, R. Ritter, P. Merlo e R. Olgiati con cui si chiede se il Municipio intende potenziare l'azione di repressione contro gli spacciatori di droga aumentando gli effettivi della squadra antidroga della Polizia comunale

Onorevoli Signori,

innanzitutto ci scusiamo per il ritardo accumulato nella risposta. La presente comunque tiene conto della situazione aggiornata ai primi mesi del 1993.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si conferma che il problema della tossicodipendenza è, al momento attuale, molto controverso in Svizzera. Come appare dal Vostro testo è effettivamente vero che, a parte la decisione del Consiglio Federale di voler provare in via sperimentale e per un tempo limitato una distribuzione controllata di eroina, tra la mentalità svizzero-tedesca e romando-ticinese, i sistemi d'approccio alla materia nel campo della prevenzione e soprattutto in quello della repressione, sono diversi. Per quanto attiene alla Città di Lugano è ormai da parecchi anni che nell'organigramma della sua Polizia esiste un nucleo antidroga che attualmente si compone di tre persone. Sono tre agenti molto qualificati e apprezzati dal Comando della Polizia cantonale per i numerosi e importanti interventi eseguiti non solo in Città ma anche nella regione.

Grazie agli accordi intervenuti con il Comando della Polizia cantonale e alla successiva decisione del Consiglio di Stato (11.02.1992), il nostro nucleo antidroga è legittimato a operare, raccogliere informazioni, redigere verbali e interrogatori per casi di spaccio, detenzione e consumo di sostanze stupefacenti.

Questo gruppo ha partecipato alle più importanti operazioni nel Luganese dando un contributo determinante alla loro riuscita.

Nel corso dell'anno 1992 sono state controllate 252 persone di cui 168 fermate in possesso di stupefacenti. Le quantità confiscate di eroina, haschisch, marijuana e cocaina nelle diverse azioni sono rilevanti, complessivamente attorno a 50 Kg.

Nello stesso periodo sono stati eseguiti circa 500 controlli in zona Parco Ciani, Parco di Villa Saroli, nelle sale giochi Las Vegas e City Biliardo con parecchie persone protolate e fermate.

Si può quindi senz'altro affermare che il problema esiste e che è oggetto sicuramente di attenta e continua verifica da parte delle Autorità preposte.

E' intenzione del Municipio e del Comando di Polizia continuare nella sistematica sorveglianza dei luoghi di spaccio e d'incontro nonché della raccolta di tutti i dati necessari all'informazione di movimenti intesi a importare o a spacciare droga.

S'intende inoltre fissare una qualificata priorità a questo genere d'intervento cercando di potenziare, nel limite dell'attuale situazione degli effettivi del Corpo e finanziaria del Comune, l'effettivo del nucleo antidroga della Polizia comunale di Lugano.

Si conferma comunque che il nucleo antidroga della Polizia cantonale, settore di Lugano, che è responsabile della coordinazione delle attività in questo campo, è composto da 4 elementi i quali, oberati da numerosi impegni, a malapena reggono l'impegnativo compito per la nostra regione.

Per poter interrompere il traffico della droga comunque occorre agire alla radice, cosa che può essere fatta solo con un lavoro a lungo termine di appostamenti e di controlli ripetuti, come è stato il caso dell'individuazione della banda degli Albanesi che operava nella zona di Cassarate. Certo che i risultati a lungo termine non possono tranquillizzare la popolazione, che vorrebbe vedere da un giorno all'altro la situazione cambiata. Il Municipio intende agire con molta determinazione per risolvere in tempi più rapidi il grave problema, intensificando le misure repressive ma non perdendo di vista il problema sociale dei tossicodipendenti e del loro recupero. Qui non va dimenticata l'importante attività e funzione delle diverse antenne e del recente progetto "Fondazione Comunità Incontro" che si intende realizzare nella masseria La Bavosa.

A proposito dei due locali nella zona di Cassarate, "Las Vegas" e "Biliardo City", si precisa che a causa dell'insufficiente regolamentazione le autorità hanno scarse possibilità di impedirne l'apertura o di ordinarne la chiusura di detti locali. I fatti illeciti di solito avvengono nei dintorni dei locali. Ci si richiama quindi alla responsabilità e al senso civico dei gestori dei locali e, per quanto riguarda le autorizzazioni dovrà essere sviluppata e definita una buona normativa sulla quale impostare le decisioni.

Vogliate gradire, onorevoli Signori, i nostri più distinti ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Vicesindaco

Il Segretario:

Avv. Valeria Gall



Zoppi lic. oec. HSG

C.p.c.:

. Signori Consiglieri Comunali